



# Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Prot. 12795 in data 19 giugno 1996

Ai Sig. PRESIDI di Facoltà  
Ai Sig. DIRETTORI di Dipartimenti,  
Biblioteche, Centri e Servizi  
Centralizzati  
Ai RESPONSABILI dei Servizi del  
Rettorato  
e delle Unità Operative Complesse  
Alle Organizzazioni Sindacali:  
C.G.I.L.  
C.I.S.L.  
U.I.L.  
S.N.A.L.S  
C.N.U.  
C.I.P.U.R.  
U.S.P.U.R.  
A.N.A.U.  
Loro Sedi

OGGETTO: D. Lgs. 626/94 e 242/96, relazione della 1° visita di sopralluogo del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e del Medico competente.

Si informano le SS.LL. che, in adempimento ai D.Lgs. 626/94 e 242/96, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico competente dell'Ateneo hanno provveduto al 1° sopralluogo delle Strutture Universitarie allo scopo di individuare i rischi presenti

Nel ringraziare le SS.LL. sia per l'accurata compilazione delle schede di censimento dei rischi che per la collaborazione fornita in occasione del sopralluogo, si richiama l'attenzione sul fatto che, durante le visite, sono state rilevate alcune situazioni cui sarebbe opportuno porre rimedio nei tempi più brevi e per le quali non sono richieste risorse eccessive. Di questi adempimenti, di carattere generale, ne è stata data notifica verbale, ai Responsabili delle singole Strutture o alle persone da loro designate.

Le raccomandazioni più ricorrenti per la maggior parte delle Strutture visitate possono essere così sintetizzate:

- lasciare liberi i percorsi e le vie di uscita (corridoi e porte) in particolare le uscite di emergenza, evitando l'accatastamento di scatoloni, materiale cartaceo, armadi, frigoriferi, scrivanie, ecc.;
- limitare al minimo indispensabile per lo svolgimento del lavoro di routine le sostanze presenti nei laboratori, con particolare riguardo alle sostanze infiammabili, le quali devono essere normalmente stoccate nei depositi appositamente costruiti;
- mantenere sotto chiave (in condizioni di adeguata sicurezza ed opportunamente segnalati), gli armadi, i frigoriferi e i depositi ove sono contenuti materiali tossici e/o particolarmente pericolosi. L'utilizzo deve essere limitato al solo personale idoneamente preparato e adeguatamente protetto;
- tutti i prodotti chimici devono essere provvisti di apposita etichettatura normata;
- presso le singole strutture devono essere disponibili le schede di sicurezza dei prodotti chimici; altrimenti è necessario farne richiesta alla casa produttrice o distributrice. Occorre, inoltre, etichettare anche tutte le nuove soluzioni preparate indicando il contenuto e la concentrazione;
- all'interno dei laboratori e soprattutto nei corridoi deve essere evitato lo stoccaggio e l'utilizzo di bombole contenenti gas comburenti o combustibili (per le quali sono stati



## Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

costruiti appositi bunker), l'alimentazione delle apparecchiature dovrà avvenire tramite apposita rete. Occorrerà limitare al minimo indispensabile anche la presenza di bombole di gas inerti, delle quali si dovrà curare il fissaggio contro le cadute e gli spostamenti accidentali. Anche per questi gas è preferibile realizzare apposita rete di adduzione;

- i becchi bunsen o fornelli a gas, questi devono essere dotati di termocoppia di sicurezza e la relativa tubazione di collegamento al rubinetto deve essere a norma UNI-CIG con riportata la data di scadenza, le estremità devono essere fissate tramite fascette;
- i vetri delle cappe devono essere del tipo di sicurezza e gli scorrevoli verticali devono essere dotati di fermi o altri dispositivi che intervengano in caso di rottura della funicella del contrappeso;
- vietare la conservazione di prodotti alimentari nei frigoriferi adibiti alla conservazione di prodotti chimici ed agenti biologici;
- frigoriferi e congelatori devono essere periodicamente sbrinati e sottoposti a manutenzione, secondo il libretto di uso e manutenzione;
- predisporre adeguata segnaletica di sicurezza relativa alla postazione di lavoro (segnali di avvertimento, di pericolo specifico e di invito ad usare i dispositivi di protezione individuali, mascherine, guanti, occhiali, ecc.);
- acquistare attrezzature, apparecchi e dispositivi di protezione individuale a norma specificando che devono possedere il marchio **CE**;
- acquistare sedie e sgabelli a cinque razze e attrezzare postazioni di lavoro per videoterminale (utilizzo continuativo per più di quattro ore), conformemente ai disposti di legge;
- nelle officine e nei laboratori utilizzare solo apparecchiature a norma e riservare l'accesso alle sole persone autorizzate;
- è necessario predisporre opportuni presidi di pronto soccorso;
- richiedere lo scarico o predisporre lo smaltimento di tutti i prodotti, i materiali, le attrezzature non più a norma, non più utilizzate o utilizzabili, in particolare per quelli contenenti amianto;
- per gli impianti elettrici si rimanda alla Rettorale in data 08/11/1988, prot. 14140, che si allega in copia;

Si confida vivamente nella collaborazione delle SS.LL e si porgono i migliori saluti.

IL RETTORE  
f.to Prof. Carlo Cipolli